



**COMUNE DI DOZZA**  
*Città d'Arte*  
**Città Metropolitana di Bologna**  
40060 DOZZA (Bo) Tel. 0542/678116-678351- 678382  
Fax 0542/678270 E-MAIL: [info@comune.dozza.bo.it](mailto:info@comune.dozza.bo.it)  
[Http://www.comune.dozza.bo.it/](http://www.comune.dozza.bo.it/)  
C.F. 01043000379 – P.IVA 00530311208  
Centro polivalente comunale di Toscanella P.zza Libertà n. 3 Tel.  
0542/672408 Fax 0542/672293

**Allegato alla deliberazione di C.C. n. 41. in data 30/07/2020**

### **REGOLAMENTO ORTI SOCIALI**

#### **Articolo 1 –OGGETTO**

Il Comune di Dozza destina una porzione di terreno in disponibilità dell’Ente sita in via Chiusure per l’attività di Orti, destinati a residenti nel Comune e prioritariamente agli anziani in pensione. .

Gli orti hanno una estensione di circa 50 metri quadrati.

Il Comune, mediante avviso pubblico, affida la gestione dell’area a una delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio, che abbia attività compatibili previste nello Statuto, per un tempo stabilito dal Comune.

L’Associazione gestisce l’area indicando all’Amministrazione comunale i Referenti che si occupano di questa attività, eventualmente organizzati in un apposito organismo.

#### **Articolo 2 – AVVENTI DIRITTO**

L’Associazione provvede all’assegnazione degli orti ai cittadini che ne facciano richiesta sulla base di una graduatoria predisposta dal Comune.

I requisiti per l’assegnazione sono i seguenti:

- a) essere residente nel Comune di Dozza;
- b) avere un’età non inferiore ai 18 anni;
- c) non godere, né a titolo gratuito né a titolo oneroso, di altro terreno coltivabile, pubblico o privato, né svolgere attività di coltivazione su fondi appartenenti, a qualsiasi titolo, a familiari o terzi;
- d) non essere imprenditore agricolo titolare di partita I.V.A.;
- e) non avere componenti dello stesso nucleo familiare già assegnatari di orti nel territorio comunale. Per nucleo familiare si intende il nucleo anagrafico.

I predetti requisiti dovranno essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di assegnazione.

Gli orti sono prioritariamente assegnati a:

- a) cittadini titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità o di invalidità.
- b) invalidi e portatori di handicap (indipendentemente dall’età). In questo caso l’Associazione, rispetto alla condizione del richiedente, verifica la compatibilità dell’utilizzo dell’orto direttamente o tramite un componente del suo nucleo famigliare anagrafico.

Ogni nucleo familiare potrà inoltrare una sola domanda e quindi avere assegnato un solo orto. Per nucleo familiare si intende nucleo famigliare anagrafico.

#### **Articolo 3 - DOMANDA**

Al fine di raccogliere le richieste di assegnazione, il Comune emette apposito avviso al quale viene data pubblicità mediante pubblicazione sul sito web dell’Amministrazione e altre modalità di diffusione che si riterranno idonee a garantire la massima informazione della cittadinanza.

Le domande, da redigersi su modulo appositamente predisposto, dovranno essere presentate all'Associazione che avrà cura di raccoglierle e inoltrarle al Comune il quale provvederà a predisporre la graduatoria per l'assegnazione.

Nella domanda di assegnazione i richiedenti sotto la propria responsabilità, dovranno dichiarare, il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 e impegnarsi a:

- a) coltivare, personalmente o con l'aiuto di un componente del proprio nucleo familiare anagrafico, l'orto assegnato in modo continuativo per l'uso proprio e/o della propria famiglia;
- b) rispettare le norme del presente regolamento;
- c) munirsi di copertura assicurativa per se stessi e per i familiari eventualmente impegnati nella gestione dell'orto;
- d) concorrere alla pulizia e manutenzione ordinaria delle parti comuni;
- e) partecipare alle spese derivanti dalla gestione degli orti;
- f) non danneggiare od ostacolare l'attività degli altri assegnatari.
- g) non commercializzare in alcun modo i prodotti ottenuti dall'orto.

## **Articolo 4 – ASSEGNAZIONE**

Gli orti sono prioritariamente assegnati alle categorie a) e b) dell'art. 2.

Qualora le domande di tali categorie superino il numero degli orti disponibili, il Comune predisporrà una graduatoria di assegnazione che terrà conto prioritariamente delle condizioni di disabilità e, in subordine, delle condizioni socio economiche dei richiedenti (ISEE)-.

Concluse le assegnazioni alle predette categorie a) e b), gli orti eventualmente rimasti disponibili verranno assegnati ai richiedenti in possesso dei requisiti di cui all'art.2 sulla base di una graduatoria che terrà conto dei seguenti criteri:

- reddito ISEE del nucleo familiare;
- stato di disoccupazione;
- nuclei familiari numerosi (cinque o più componenti).

A parità di punteggio si terrà conto della data di presentazione della domanda

Gli aventi diritto all'assegnazione potranno chiedere di diventare soci dell'Associazione che gestisce l'area: in tal caso, l'Associazione, attraverso il tesseramento, garantisce la copertura assicurativa e la partecipazione alle spese per servizi e utenze. Se al contrario non intendono aderire all'Associazione, per il perfezionamento dell'assegnazione dovranno produrre apposita polizza assicurativa personale e impegnarsi al versamento delle quote di partecipazione alle spese nella misura determinata dal gestore dell'area.

La graduatoria ha validità triennale; nel corso del triennio verrà aggiornata con le domande presentate successivamente e con i criteri di cui sopra.

Gli orti che si liberano, vengono assegnati seguendo l'ordine della graduatoria.

L'assegnazione ha validità annuale, dal 1 gennaio al 31 dicembre con possibilità di rinnovo tacito, che si perfeziona con l'adempimento degli oneri di gestione e assicurazione, fino ad un massimo di tre anni.

Le assegnazioni effettuate nel corso dell'anno, in relazione ad intervenute disponibilità di orti, manterranno la scadenza del 31 dicembre.

Nel caso in cui restassero orti disponibili e la graduatoria fosse esaurita, sarà possibile in via eccezionale assegnare a chi lo richieda un secondo orto; in caso di più domande si terrà conto della posizione del richiedente in graduatoria.

Le assegnazioni del secondo orto hanno scadenza al 31 ottobre dell'anno di assegnazione e non sono rinnovabili.

## **Articolo 5 – CESSAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE**

La cessazione dell'assegnazione può avvenire:

- a) per rinuncia scritta dell'assegnatario;
- b) per decesso dell'assegnatario;
- c) per revoca per perdita dei requisiti per l'assegnazione
- d) per revoca conseguente alla violazione di una delle norme previste nel presente regolamento.

e) per revoca conseguente alla perdita di qualità di socio dell'Associazione qualora l'interessato non dimostri di aver attivato contestualmente una polizza assicurativa personale e di essere in regola con il pagamento delle quote di partecipazione alle spese

In particolare può essere motivo di revoca lasciare l'orto in stato di abbandono, la non esecuzione di un richiamo inviato all'assegnatario, la cessione in affitto dell'orto, la vendita dietro compenso dei prodotti dell'orto, la non partecipazione alla manutenzione delle parti comuni, il furto di prodotti o oggetti altrui.

Le violazioni qui indicate devono essere debitamente verificate dal soggetto gestore.

La proposta di revoca deve essere comunicata per iscritto all'assegnatario, e per conoscenza al Comune, assegnando un termine di almeno 10 giorni dal ricevimento per regolarizzare la propria posizione o presentare memorie o osservazioni; decorso tale termine il Comune, con provvedimento motivato, si pronuncia in via definitiva sulla revoca.

Se viene disposta la revoca, l'assegnatario decade dal proprio diritto e l'orto può essere immediatamente assegnato.

In caso di decesso, il coniuge/ convivente superstito o uno dei componenti del nucleo familiare dell'assegnatario potrà completare l'anno di assegnazione dell'orto e successivamente, qualora in possesso dei requisiti di cui all'art.2, presentare domanda di assegnazione.

Qualunque sia la motivazione della revoca, all'assegnatario non spetta alcun rimborso/risarcimento per le spese sostenute per le colture e/o migliorie ne' per il mancato raccolto.

## **Articolo 6 – MODALITA' DI UTILIZZO**

Gli orti devono essere mantenuti in ordine e puliti. Gli assegnatari hanno l'obbligo di mantenere in ordine e pulite anche le parti comuni.

I rifiuti dovranno essere raccolti a cura degli assegnatari negli appositi contenitori e spazi.

E' vietato piantare alberi da frutto e non. E' vietato allevare animali di qualsiasi razza.

La conduzione dell'orto deve essere ispirata alla lotta integrata; gli assegnatari dovranno comunque attenersi alle "Linee di indirizzo regionali in materia di impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili" di cui alla delibera Giunta Regionale n. 541/2016 o alle analoghe disposizioni al tempo vigenti.

E' possibile costruire coperture (serre) che abbiano un'altezza massima di mt. 1,70 da terra, larghezza massima di mt. 2,40 e una lunghezza non superiore a mt. 9,00. Tali coperture (serre) devono essere realizzate tutte con la medesima tipologia costruttiva (stessi materiali e colori), presentare un aspetto decoroso e devono essere montate esclusivamente nel periodo invernale.

Le aree ortive sono equiparate alle aree verdi comunali e sottoposte alla normativa comunale in materia, compresa la vigilanza e il controllo della Polizia Locale e delle guardie ecologiche e/o ambientali volontarie

## **Art. 7 RESPONSABILITA'**

La responsabilità in ordine alla conduzione degli orti e delle zone comuni grava sugli assegnatari, anche con riguardo a danni eventualmente derivanti a persone o a cose.

Inoltre:

a) gli assegnatari sono tenuti a risarcire qualunque danno arrecato sia all'apezzamento assegnato che alle parti comuni per colpa o negligenza ed a rimborsare al gestore le eventuali spese sostenute per il ripristino;

b) l'assegnatario sarà personalmente responsabile di qualunque danno causato a cose e/o persone;

c) l'Amministrazione Comunale ed il gestore restano pertanto sollevati da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto assegnato;

d) L'Amministrazione non risponde per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, interruzione di servizi che si verifichino negli orti, né per eventuali infortuni occorsi all'assegnatario o a terzi in conseguenza dell'uso e lavorazione dell'orto o anche a seguito del solo passaggio o stazionamento di persone nello stesso.

A fronte della predetta responsabilità gli assegnatari, direttamente o tramite l'Associazione, dovranno attivare idonee coperture assicurative.

## **Articolo 8 – RAPPORTO CON LA SCUOLA**

L’Associazione predispone degli spazi ortivi da destinare alle attività educative della scuola Primaria, in accordo con l’Istituto Comprensivo, favorendo la frequentazione degli orti da parte degli alunni sia in orario scolastico che in orario extrascolastico.

Alle Scuole viene concesso, se richiesto anche l’uso gratuito della Palazzina in occasione delle visite agli orti da parte degli alunni.

## **Articolo 9 – PREROGATIVE DEL COMUNE DI DOZZA**

L’Amministrazione Comunale, nel caso in cui ricorrono esigenze di carattere pubblico, può disporre in modo diverso delle aree attualmente destinate ad Orti, dandone preventiva comunicazione, con congruo anticipo, salvo casi eccezionali e motivati, agli assegnatari e all’Associazione. Tale opzione non genera il diritto ad alcun compenso o rimborso agli assegnatari, né comporta l’obbligo al Comune di Dozza di destinare un’altra zona a tale attività.

L’Amministrazione comunale può inoltre riservarsi, uno o più lotti di terreno, da destinare a progetti di carattere sociale; in tal caso la Giunta comunale può assegnare l’area, per un periodo limitato, ad un ente/istituto richiedente, solo a seguito di presentazione di un progetto che ne individui i destinatari e le finalità dell’intervento.

## **Articolo 10 – NORMA TRANSITORIA**

Le assegnazioni di durata triennale attualmente in essere conservano validità fino alla loro scadenza.

La nuova graduatoria per l’assegnazione degli orti disponibili o che si renderanno tali verrà predisposta entro il 30 novembre 2020.

Le modifiche al presente regolamento diventano efficaci trascorso il termine di pubblicazione della delibera di approvazione.